

## Sarah Scazzi, è sempre più giallo: «Non è certo che la vittima sia lei»

**TARANTO.** Novità nel giallo di Sarah Scazzi: la prima è che, secondo l'avvocato di Sabrina, «Manca la certezza che la vittima sia davvero Sarah. Lo abbiamo eccepito anche di fronte al Tribunale del Riesame. Lo dicono gli atti, non è stato possibile effettuare l'identificazione del cadavere da parte della madre perché era senza volto. In merito alla comparazione del Dna (della vittima con quello dei parenti ndr) non risulta nulla. L'unico dato oggettivo sono i tabulati telefonici». Lo ha detto, nel corso della trasmissione «Quarto Grado», Emilia Velletri, l'avvocato di Sabrina Misseri, cugina di Sarah. Inoltre il medico legale della Procura ha dichiarato: «Il fatto che non siano stati trovati residui di cibo nel corpo di Sarah può dipendere da tanti fattori: o non ha mangiato proprio o ha dato solo un

**Secondo l'avvocato di Sabrina, la cugina, «non è stato possibile dare un'identità al cadavere»**

mangiato poco e abbia bevuto un bicchier d'acqua subito dopo». E quanto ha affermato, il professor Luigi Strada, medico legale incaricato dalla Procura della Repubblica di Taranto. Infine, non è stata trovata nessuna traccia biologica sulla cintura sequestrata in auto. La cintura ritrovata nella Seat Marbella di Michele Misseri e reperita insieme ad altre 49 raccolte nella abitazione di via Deledda ad Avetrana dai carabinieri del Reparto Operativo di Taranto e inviate ai Ris di Roma non presenta quella macchia di natura verosimilmente biologica riscontrata invece su un'altra cintura.

## Non versa 143 euro di contributi: in carcere



**Un incredibile caso giudiziario coinvolge un artigiano trentino in cella da tre giorni**

**TRENTO.** Un artigiano trentino è finito in carcere per aver ommesso di versare 143 euro di contributi Inps. È da tre giorni in prigione per scontare una condanna a tre mesi di reclusione inflittagli perché aveva confuso alcuni atti giudiziari che gli erano stati recapitati, dimenticando quindi di chiedere la sospensione della pena. Ora rischia di fare il Natale in cella anche se i suoi avvocati sono al lavoro per risolvere il pasticcio. La vicenda è pubblicata sul sito Internet del quotidiano L'Adige di Trento, con lo sfogo della moglie. «Sono scandalizzata dal modo in cui siamo stati trattati - scrive la donna in una lettera inviata al quotidiano trentino - in un paese dove in galera non ci vanno nemmeno gli assassini per non parlare dei «geni» della finanza italiana, ed anche trentina, che

hanno messo in ginocchio migliaia di famiglie. Si parla di ammanchi di milioni di euro e mio marito è in carcere da tre giorni per 200 euro». Poi esprime la speranza che «il marito possa passare il Natale con sua figlia e la famiglia; contando sulla bontà di un Babbo Natale che quest'anno si chiamerà Ill.mo Magistrato di Sorveglianza!». Poi racconta i fatti. «Il tutto inizia con un ommesso versamento all'Inps di un contributo di 68 euro che a mio marito, all'epoca dei fatti titolare di un'azienda, è stato contestato quest'anno, dopo circa tre anni dalla sua chiusura. Subisce una condanna a un mese di reclusione e 300 euro di multa. Per questo motivo contatta l'avvocato assegnatogli d'ufficio che lo indirizza presso un fantomatico "servizio" e così inizia un percorso di

«riabilitazione» così lo chiamano, con la speranza di ottenere la sospensione della pena». Martedì l'artigiano ha ricevuto una telefonata dai carabinieri che lo hanno invitato a ritirare un documento in caserma. «Pensavamo fosse arrivata la sospensione della pena - spiega la moglie - mio marito si è recato in caserma. Mi ha chiamato 20 minuti dopo dicendo di essere stato arrestato per una condanna a tre mesi e 300 euro di multa per la quale non è stata chiesta la sospensione della pena: il reato è lo stesso e l'omesso versamento è di 143 euro. Mi è caduto il mondo addosso. Quell'avvocato che aveva notificato la denuncia forse avrebbe potuto avvisarci che, allo scadere dei 30 giorni, il rischio era il carcere. Non credo fosse difficile trovarci».

## NEL CUORE DELLA SOCIETÀ

L'urgenza di un'«Alleanza per un'antropologia positiva» sottolineata all'Incontro di Scienza & Vita. Il contributo di

quattro Società scientifiche. Patriarca: la questione sociale si intreccia oggi ai temi bioetici

# «Etica e Medicina in dialogo sui valori»

### Sgreccia: rimettere al centro i temi della vita

DA ROMA GIANNI SANTAMARIA

**P**revenzione, educazione, assistenza ai malati, tutela della salute della donna e della vita nascente. Sono i cardini di un'alleanza possibile. Quella che Scienza & Vita, il sodalizio nato dal referendum sulla legge 40, propone alle società scientifiche e che è stata al centro ieri di una tavola rotonda dal titolo «Alleati per un'antropologia positiva», che ha caratterizzato la giornata d'apertura dell'VIII incontro nazionale che vede riunite a Roma le articolazioni locali dell'associazione. Ospite d'onore, a dare un quadro dell'attività pastorale della Chiesa nell'educare alla vita, il neo cardinale Elio Sgreccia, presidente emerito della Pontificia Accademia per la vita, al suo primo intervento pubblico dopo il Concistoro. Ad alternarsi nella disamina delle possibili convergenze sono stati quattro autorevoli rappresentanti di società scientifiche: Liberato Berrino (Farmacologia), Aldo Isidori (che è stato negli anni Ottanta il primo presidente di quella per la Fisiopatologia della riproduzione), Paolo Marchetti (Oncologia medica), Nicola Natale (Federazione delle società medico-scientifiche italiane), Giorgio Vittori (presidente di Ginecologia e Ostetricia). «La nostra *mission* è l'apertura alla ricerca e al confronto sui temi per i quali si registra una sintonia, ferma restando la nostra antropologia di riferimento», spiega in apertura il copresidente di Scienza & Vita Lucio Romano, che evoca l'immagine del «cortile dei gentili» cara a Benedetto XVI. Gli ambiti della «sperimentazione dei farmaci, degli aspetti bioetici legati alle terapie cellulari e genetiche, della farmacologia di genere e e del dolore» sono quelli individuati da Berrino per un dialogo proficuo. Isidori ha chiesto di tenere in conto il Carneade della medicina oggi, la sterilità maschile, di cui poco ci si occupa. Ma che interessa il 15% de-

gli uomini in età fertile (oltre due milioni di persone) e oltre il 50% della 80mila procreazioni medicalmente assistite. Una prevenzione che va attuata nelle scuole con l'educazione a una sessualità matura e con la formazione dei medici sportivi, militari e dei consultori per diagnosi precoci. «A volte ho avuto dei pazienti che mi chiedevano di porre fine alla loro sofferenza infinita. Ma se questa non c'è, nessuno lo chiede. Ciò succede quando il malato è disperato, non si riescono a controllare i sintomi. Ma questi sono errori di chi li segue», ha detto Marchetti a partire dalla sua esperienza. Le richieste di eutanasia piuttosto vengono dai familiari, quando quella che si chiama «family fatigue» ha allentato e distrutto i vincoli di affetto e il malato è vissuto solo come un peso. La vera risposta è «una presa in carico totale del paziente», con il quale il medico si deve mettere in gioco in una relazione. Anche le dichiarazioni anticipate per Marchetti rischiano di essere una «tentazione dei sani». Vittori ha insistito sul «valore della salute della donna e della riproduzione, oggi marginalizzato» e sul «tasso di fecondità come un valore per il Paese». Insomma, ha invitato a vedere la maternità come un «patrimonio nazionale» per il quale non si può andare al di sotto di certi standard. Il federalismo rischia, invece, di creare sistemi diversi. Natale, infine ha invitato a «collegare con prudenza ciò che appartiene alla Chiesa e ciò che appartiene al mondo». Un crinale difficile su cui ha detto la sua il cardinale Sgreccia, che il 21 maggio 2011 riceverà il premio internazionale Scienza & Vita, alla sua prima edizione. Il neo porporato ha invitato ad andare oltre il ping-pong della polemiche contingenti, pur a volte giustificate, per una prospettiva di ampio respiro. La Chiesa oggi, in tempo di emergenza educativa, è chiamata a «rivedere dentro di sé le attività pastorali e a centrarle sulla vita umana» secondo le polarità di Cristo, del-

l'occasione salvifica (kairòs) e della prassi. E «se la pastorale funziona ne traggono giovamento anche le attività politiche e culturali», ha concluso. Come quelle che portano avanti sul territorio le associazioni locali. Che in serata hanno fatto il punto con il coordinatore Edoardo Patriarca. «Innanzitutto a partecipare non sono i "soliti noti", chi non fa parte del nostro mondo, poi stiamo portando avanti una bella esperienza educativa, che va nel senso delle recenti indicazioni dei vescovi. Infine, cresce la consapevolezza che oggi la questione sociale è intrecciata con i temi bioetici». Oggi i lavori proseguono con il convegno nazionale *Dieci anni dopo il sequenziamento del genoma*, che vedrà la lectio magistralis del genetista Bruno Dallapiccola, copresidente di Scienza & Vita.



## la denuncia

## Appello dei Network internazionali all'Italia: «Il governo non tagli gli aiuti allo sviluppo»



**La legge di stabilità per il 2011 ha stanziato 175 milioni, cifra che al netto scende a sotto i 100 milioni. Le associazioni: «mai scesi così in basso»**

DA ROMA

**N**onostante la crisi economica, alcuni Paesi hanno mantenuto gli impegni presi. «In Italia, la legge di stabilità per il 2011 conferma il totale disinteresse del governo per la cooperazione allo sviluppo e l'esplicita volontà di non rispettare gli impegni internazionali in materia di lotta alla povertà». È la denuncia del Cini (Coordinamento italiano Network internazionali). «Regno Unito, Francia e Svezia hanno aumentato l'aiuto pub-

blico allo sviluppo - dichiara Maria Egizia Petroccione, coordinatrice del Cini - Germania e Belgio non hanno tagliato le risorse. Per il 2011 sono ufficialmente disponibili 175 milioni di euro, ma al netto di impegni pregressi e delle spese di gestione del ministero degli Esteri si scende sotto i 100 milioni di euro. Non avevamo mai raggiunto livelli così bassi». Non solo: «si mette un tetto di 100 milioni di euro al 5 per Mille, riducendo così il gettito del 75% (passando da 400 a 100 milioni) si aumentano del 500%, da un giorno al-

l'altro e senza alcun preavviso le Tariffe postali agevolate. Per contro, nella stessa legge di stabilità troviamo 24 miliardi di euro per le spese militari e armamenti». Eppure esistono soluzioni, come «introdurre una tassa sulle transazioni finanziarie speculative, già adottata da diversi Paesi e per la quale è stata presentata una proposta di legge bipartisan alla Camera». Intanto, per il 5 per Mille è già stato lanciato un appello on line - [www.iononcisto.org](http://www.iononcisto.org) - che in tre giorni ha raccolto più di 10mila firme.

## «L'Aquila? Non siamo inadempienti»

DA ROMA ALESSIA GUERRIERI

**L**a ricostruzione è iniziata, i fondi ci sono, il governo perciò «non è inadempiente, il problema ora riguarda gli enti locali». Silvio Berlusconi si smarca dagli attacchi di alcuni media sulla situazione post-sisma a L'Aquila passando la palla ai sindaci del cratere, i titolari secondo il decreto Abruzzo, dei piani di rinascita. Numeri, leggi, dati e grafici per dire che ci sono 12mila cantieri aperti, 14 miliardi di euro già stanziati di cui 3 disponibili nelle casse del commissario, che «l'impegno del governo è stato totale per chi ha perso la casa, per il resto abbiamo avviato i cantieri - sottolinea il premier - Ora le autorità locali devono fare verifiche edificio per edificio per capire se si può o meno ristrutturare». I soldi ci sono, ribadisce, ma viste le stime dei danni, «ci vorrà tempo». E le cifre del disastro parlano chiaro: 23mila edifici privati gravemente lesionati e 11mila mediamente danneggiati, 470 palazzi pubblici distrutti e 550 parzialmente inagibili, altri mille edifici di interesse culturale, per lo più chiese e conventi, da ristrutturare. Il nodo cruciale è il cuore dell'Aquila. «Siamo in fervida attesa dei piani di ricostruzione



Una veduta di corso Federico II (Ansa)

**Il presidente del Consiglio: ci vorrà tempo per il ritorno alla normalità, ora tocca agli enti locali**  
**Allo studio l'ipotesi di dilazionare il pagamento delle tasse. Cialente: cittadini sempre più disorientati**

degli edifici privati da parte dei Comuni - aggiunge il commissario Gianni Chiodi - Non è certo colpa del governo se i lavori nei centri non sono ancora partiti». Anche perché poi sui beni pubblici del centro storico dell'Aquila, ha aggiunto, «ci sono già finanziamenti per 118 milioni di eu-

ro». Insomma la situazione è complessa, ma i fondi ci sono o arriveranno; per la questione tasse (i terremotati dovrebbero tornare a pagare gli arretrati al 100% da gennaio), inoltre, il presidente del Consiglio si sbilancia. «Stiamo lavorando - conferma - all'ipotesi di applicare ai cittadini abruzzesi interessati dal terremoto lo stesso trattamento fiscale che è stato attuato alle popolazioni colpite dai precedenti eventi sismici». Cioè decurtazione di parte del dovuto e dilazionamento negli anni. Fin qui la ricostruzione. Ma poi è la gestione dell'emergenza a prendere il sopravvento nel discorso, una fase su cui si vuole allontanare ogni ombra. Su L'Aquila è stata attuata una campagna mediatica indegna, sostiene Berlusconi, il «tutto è stato fatto nel pieno rispetto della legalità». Non ci sta a veder infangato il lavoro di tredici mesi da prefetto della città abruzzese neppure il neo-capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per di più «senza uno straccio di prova». A tardo pomeriggio è il primo cittadino del capoluogo a replicare al premier. «Lo scaricabarile andato in scena - chiosa Massimo Cialente - disorienta gli italiani e non dà né risposte né certezze ai cittadini aquilani».

*Diamo voce ai cristiani d'Oriente*

In questo numero:  
**DOPO IL SINODO**  
Parola d'ordine: INSIEME

**DOSSIER**  
Arabi israeliani, tra identità e lealtà

**ESCLUSIVO**  
Intervista a monsignor PAGLIA:  
«Gerusalemme sacramento della fede»

**TERRASANTA**

Al vertice del Sinodo per il Medio Oriente  
**La sfida della COMUNIONE**

Per abbonamenti, richieste e informazioni:  
02.345.92.679  
[info@terrasanta.net](http://info@terrasanta.net)  
[www.terrasanta.net](http://www.terrasanta.net)

Rivista bimestrale di attualità e cultura sui Luoghi Santi e il mondo della fede edita dalla Custodia di Terra Santa